

Prezzi materie prime zootecniche: in rialzo cereali e farine proteiche

Di Alice Martini 13 Ottobre 2020



I dati rilevati dalle Camere di commercio ed elaborati da Borsa merci telematica italiana (Bmti) relativi alla settimana 5-9 ottobre 2020

Le tensioni presenti sui mercati esteri continuano a mantenere in rialzo i prezzi delle materie prime zootecniche rilevate dalle [Borse merci](#) e dalle Camere di commercio nazionali. Lo scenario mondiale resta infatti segnato da prezzi sostenuti per le commodity cerealicole e per i semi oleosi a causa principalmente delle condizioni di deficit idrico che si registrano nel continente sudamericano e nell'area del Mar Nero. Una situazione che continua a ripercuotersi sul mercato comunitario e nazionale, in particolare per la soia, ancora in aumento sulle piazze di scambio italiane.

Soia

Nuovi aumenti nella settimana 5-9 ottobre per i semi di soia sia di origine nazionale che di provenienza estera. Alla Borsa merci di Bologna il rialzo rispetto alla settimana precedente è stato del 2,1% per la **soia nazionale**, attestata sui **383-387 €/t** (franco partenza), e dell'1,6% per la **soia in arrivo dall'estero**, salita sui **390-392 €/t** (franco arrivo). Entrambe le origini restano in netto aumento rispetto alla scorsa annata, con un +14,8% per i semi di provenienza nazionale e un +11,1% per i semi esteri. Come detto, il mercato italiano resta condizionato dai rialzi che si stanno verificando sui mercati esteri.

Alla **Borsa di Chicago** la settimana si è chiusa con le quotazioni dei futures della soia che hanno raggiunto i 1.065 centesimi di dollaro per bushel (+4,4% rispetto a sette giorni prima), pari a circa **331 €/t**, ai massimi da marzo 2018.

A sostenere le quotazioni i dati contenuti nel report USDA, il Dipartimento dell'agricoltura americano, diffuso venerdì 9 ottobre, che ha rivisto al ribasso le stime sugli stock di fine campagna 2020/21. In particolare, per gli Stati Uniti si è passati dai 12,5 milioni di tonnellate previsti a settembre agli attuali 9,5 milioni di tonnellate mentre a livello globale dai 93,5 agli 88,7 milioni di tonnellate. Tagliata di 1,2 milioni di tonnellate la previsione sulla produzione mondiale, attesa ora sui 368,4 milioni di tonnellate, un livello comunque ai massimi delle ultime annate.

Da evidenziare, invece, l'ulteriore incremento che ci si attende per le importazioni della Cina, la cui stima è stata aumentata di un milione di tonnellate rispetto a settembre ed attestata ora su un valore record di 100 milioni di tonnellate.



Farine proteiche

Tornando all'analisi dei listini nazionali, gli aumenti rilevati per la soia e per gli oli vegetali sui mercati esteri hanno impresso diffusi rialzi anche ai prezzi all'ingrosso delle farine proteiche. Oltre alla **farina di soia** (+3,6% su base settimanale per la farina proteica nazionale), segno più si è registrato per la **farina di girasole proteica**, attestata alla Granaria di Milano sui **283-286 €/t** (franco arrivo) e in rialzo di 10 €/t rispetto a sette giorni prima. L'aumento rispetto ad un anno fa è nell'ordine dei 20 punti percentuali sia per la farina di soia che di girasole.

A completare uno scenario di mercato che per le oleaginose è stato contraddistinto da diffusi aumenti, le prime rilevazioni di ottobre hanno messo in evidenza un incremento anche per i prezzi all'ingrosso della **farina di colza**. Alla Borsa merci di Torino l'aumento su base settimanale è stato di 7 €/t ed i valori sono saliti sui **278-280 €/t** (franco arrivo), in crescita del 10,7% su base annua.

Orzo e frumento

Restano in rialzo anche i listini all'ingrosso dei cereali foraggeri. Proseguono gli aumenti per l'orzo, in crescita nei listini delle Borse merci nazionali per la sesta settimana consecutiva e ancora in scia agli incrementi osservati sui mercati esteri. Sulla piazza Bologna l'**orzo nazionale** si è portato sui **173-176 €/t** (franco partenza), 3 €/t in più rispetto alla settimana precedente. Resta positiva anche la variazione rispetto alla scorsa annata, pari ad un +2,9%. In aumento anche l'**orzo** di provenienza **francese**, che alla Borsa merci di Torino ha raggiunto i **195-197 €/t** (franco arrivo, orzo comune, ps 62-65), guadagnando 2 €/t rispetto a sette giorni prima.

Un ulteriore incremento settimanale si è rilevato per il **frumento** ad uso zootecnico, pari a 5 €/t, che alla Borsa merci di Bologna raggiunge così i **200-215 €/t** (franco arrivo).

[Leggi le schede sui prezzi delle materie prime zootecniche](#)

